

Il progetto per la riqualificazione dell'ex stazione carburanti e delle vie Sant'Antoni e Bondi comprese tra la piazza del Comune e il sagrato della Chiesa mira a trasformare l'area nel cuore di Livigno in un "foyer" cittadino. La proposta prevede la realizzazione di un padiglione multifunzionale dedicato ad eventi e incontri e la riorganizzazione della piazza del Comun, con l'estensione della pavimentazione fino al sagrato della Chiesa. Lo spazio pubblico, sia coperto che all'aperto, viene presentato alla comunità come una tela libera, pronta ad adattarsi e a evolversi attraverso l'uso e l'appropriazione.

Nella piazza sono previsti interventi puntuali di arredo urbano a dare qualità, funzionalità e riconoscibilità allo spazio pubblico. In particolare, è stata presa la decisione di lasciare lo spazio della piazza vuoto, in modo da garantire il transito veicolare e lo svolgimento di manifestazioni. Le sedute e i corpi verticali per l'illuminazione artificiale sono posti sul perimetro. Il disegno degli elementi prende come riferimento la struttura e la forma delle colonne del padiglione, offrendo così un legame visivo e tematico tra gli spazi.

L'abbandono dell'ex stazione carburanti è un atto necessario per avviare un nuovo processo di sviluppo. Il nuovo padiglione fungerà da piazza coperta, luogo di incontro per mercati, concerti e altri eventi. Durante le Olimpiadi Milano-Cortina 2026, il padiglione assumerà il ruolo di "punto olimpico" diventando un palcoscenico parallelo a quello delle piste dove si svolgeranno le gare olimpiche di Snowboard e Freestyle. Il luogo dove assistere alle proiezioni delle competizioni su grandi schermi, ricevere informazioni sugli eventi e avere incontri informali con gli atleti.

La forma e i materiali del padiglione sono direttamente connessi con il contesto architettonico e culturale di Livigno. Posizionato strategicamente su via Bondi, il padiglione è visibile e riconoscibile da lontano. La struttura richiama i fienili livignaschi e le tée alpestri, con la caratteristica copertura a due falde. Di giorno, offre un'esperienza mutevole agli utenti grazie al gioco di luci e ombre. Di notte, l'intero padiglione si illuminerà, evocando l'immagine di una lanterna.

Il progetto intende impegnarsi a promuovere un approccio contemporaneo e sostenibile all'architettura in legno. La struttura mira al raggiungimento di un'atmosfera astratta e leggera, senza distinzione tra elementi primari e secondari in legno. La copertura è sostenuta da colonne in legno caratterizzate da un disegno scultoreo. Un plinto gestisce il contatto con il suolo e funge da seduta riscaldata per gli utenti.

Sulla base di un computo metrico preliminare che ha permesso di stimare le quantità di massima delle varie opere svolgere, con prezzi unitari desunti da listini ufficiali o da indagini di mercato per gli elementi non standard, si prevede che i costi stimati per la realizzazione dell'opera rispettino i limiti previsti dal bando.